



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

■  
**Presidenza Provinciale**  
Via E. Fermi, 203  
36100 Vicenza

■  
**Ufficio Stampa**  
Matteo Crestani  
cell. 346 7227344  
matteo.crestani@acli.it

## Comunicato stampa

### **Le Acli vicentine sulle elezioni: appello al voto e precise indicazioni ai candidati al Parlamento** ***Il presidente provinciale Acli, Carlo Cavedon: “nessun cittadino si chiami fuori.*** ***Il cambiamento viene dal popolo”***

**Vicenza, 24 febbraio 2018.** “Quella del 4 marzo è una data importante, per l’elezione del nuovo Parlamento, ma in particolare perché il popolo è chiamato ad esprimersi. Ed è su questo che le Acli vicentine intendono evidenziare, al di là della scelta personale che ciascuno esprimerà nella cabina elettorale, un preciso orientamento: andiamo a votare, perché non farlo significa rinunciare ad esercitare uno dei diritti-doveri più importanti che i cittadini di questo Stato posseggono, e non possiamo permettercelo”. Con queste parole il presidente provinciale delle Acli di Vicenza, Carlo Cavedon interviene sulle imminenti elezioni politiche. “Anche nel nostro territorio viviamo i riflessi della situazione nazionale – aggiunge il presidente Cavedon – da un lato spiragli di una discreta ripresa sul piano economico, dall’altro l’aumento delle disuguaglianze e del livello di povertà, che attanaglia moltissime famiglie. L’incremento della disaffezione alla politica, che produce indifferenza, rabbia e propensione all’astensionismo non possiamo certo dire che manchi. E se ciò non bastasse, stiamo assistendo ad episodi di violenza contro esponenti politici che ci fanno rimbalzare a tempi cupi e che dovrebbero responsabilizzare i politici stessi, seppur in un contesto di campagna elettorale, ad un uso più consono e distensivo del linguaggio”. Una situazione delicata, che interroga le Acli vicentine, che avanzano alcune indicazioni su quali siano le priorità che il prossimo governo dovrà considerare.

**Lavoro.** Bisognerà creare nuova occupazione, un’occupazione “buona”, dignitosa e che valorizzi la persona, consci della sfida che l’evoluzione del mondo del lavoro pone e degli stretti vincoli di bilancio che rendono difficile poter ridurre la tassazione ad imprese e lavoratori. In particolare, proponiamo:

- di rafforzare il sistema formativo, soprattutto quello iniziale, perché la sfida posta dai mercati globali e da “industria 4.0” si gioca sul terreno delle competenze. La formazione dovrà essere continua per il lavoratore, in tutta la sua vita attiva;
- l’introduzione di detrazioni fiscali per i libri delle scuole secondarie ed i testi universitari, nonché l’agevolazione ad innovare i Centri di formazione professionale;
- elaborare nuove forme contrattuali per il Terzo Settore, dove spesso il ruolo di volontario e dipendente non sono ben definiti.

**Welfare e cittadinanza.** La capacità delle istituzioni ad offrire un supporto ai cittadini in difficoltà è stata indebolita dalla crisi e dai vincoli di bilancio, causando un impoverimento delle famiglie e delle fasce più deboli della popolazione (anziani, minori e disabili). Se a questo aggiungiamo il costante invecchiamento della popolazione e l’aumento dei flussi migratori, comprendiamo quanto delicata sia la situazione. Le Acli vicentine propongono:

- un tavolo di discussione sui livelli essenziali delle prestazioni per la non autosufficienza, al fine di ridurre le disuguaglianze nel territorio;
- l’adeguamento economico del Reddito di inclusione (Rei), potenziando questa misura strutturale contro la povertà assoluta aumentando le risorse a disposizione e rafforzando i percorsi di inclusione sociale e lavorativa;
- la previsione di un trattamento pensionistico minimo di garanzia per i giovani;
- la deduzione completa delle spese sanitarie per i nuclei familiari sotto i 40.000 euro annui, con possibilità di rimborso per gli incapienti;
- incentivo alla natalità e riconoscimento del valore sociale della maternità e del lavoro di cura;



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

■  
**Presidenza Provinciale**  
Via E. Fermi, 203  
36100 Vicenza

■  
**Ufficio Stampa**  
Matteo Crestani  
cell. 346 7227344  
matteo.crestani@acli.it

- la creazione dello Sportello unico per la Famiglia, al fine di creare un punto unico di risposta ai bisogni dei cittadini per le problematiche che attengono alla fragilità delle famiglie stesse;
- la prosecuzione di percorsi di discussione e revisione della normativa sulla cittadinanza e sul diritto di voto agli stranieri residenti in Italia;
- una nuova normativa in materia di immigrazione, che rimoduli i processi di inclusione ed introduca il permesso di soggiorno temporaneo per ricerca di lavoro.

**Ambiente.** I cambiamenti climatici si stanno manifestando con tutta la loro forza distruttiva, mettendo a rischio la vita delle persone ed il territorio complessivamente inteso. La lotta al degrado ambientale, con i cambiamenti climatici, sono tra le maggiori emergenze del tempo che viviamo, ma possono anche consentire lo sviluppo di nuove tecnologie e la creazione di posti di lavoro. Le Acli vicentine, in tal senso propongono:

- un forte investimento sulle reti idriche;
- un piano efficace contro l'inquinamento atmosferico, che agisca sulla mobilità urbana, su efficienza e risparmio energetico degli edifici, sostenendo la crescita del "verde" urbano,
- riduzione dell'urbanizzazione del suolo agricolo, essendo l'impermeabilizzazione dello stesso uno dei fattori di maggiore rischio di alluvioni;
- incentivare il recupero delle eccedenze alimentari attraverso sgravi fiscali (es. Tari).

**Istituzioni.** Crediamo che si debba riconnettere il popolo con i palazzi, perciò nello specifico proponiamo:

- il rafforzamento degli istituti di democrazia partecipativa (es. referendum);
- una legge complessiva sul funzionamento dei partiti, che disciplini le primarie, laddove si decida di organizzarle, la modalità di iscrizione ad un partito, una democraticità interna chiara e verificabile, la trasparenza delle fonti di finanziamento, la regolarità degli organi direttivi e degli organismi di garanzia e controllo;
- il voto tramite il 730, permettendo ai cittadini di destinare una parte dei tributi versati a specifiche macro-categorie di intervento (es. contrasto alla povertà, occupazione giovanile, ecc...).

Le Acli vicentine sono chiare: "In una società che sta invecchiando ed ha elevati indici di disoccupazione giovanile urge porre la questione generazionale, per tutelare il futuro dei giovani, che ad oggi non hanno prospettive adeguate, e quello degli anziani, spesso investiti da crescenti insicurezze e sacrifici. Occorre affrontare la questione con un ragionamento ampio, che tenda a valorizzare l'esperienza e le capacità degli anziani e ad incentivare l'innovazione e l'energia propria dei giovani, con l'obiettivo di "disegnare" una nuova società più unita e consapevole". Serve più che mai unità e lavoro di squadra, per il bene comune. "Riteniamo necessario – conclude il presidente Cavedon – chiedere a tutte le forze politiche di essere realisti e di evitare la tentazione e l'illusione delle piccole patrie. Il 4 marzo sarà importante che ogni cittadino esprima il proprio diritto di voto: la tentazione di delegare una scelta, per quanto difficile, agli altri, è tanta, ma la democrazia si basa proprio sull'azione del popolo, sulla volontà e capacità di eleggere i propri rappresentanti. Nessuno può "chiamarsi fuori": né cittadini, né partiti politici, che in campagna elettorale si affrontano in maniera dura ed aspra, pur sapendo che dovranno poi trovare un accordo per formare il nuovo governo".